

Gli interessi della collettività vengono messi in secondo piano dagli individualismi di alcuni consiglieri, indifferentemente di maggioranza e/o di minoranza, che si astengono o votano contro l'approvazione di importanti delibere per lo sviluppo commerciale, artigianale ed edilizio della nostra città.

L'ultimo C.C. è stata la riprova di questa irresponsabilità dovuta a tornaconti personali o a prospettive politiche ancora non palesate.

Sono questi i comportamenti che i cittadini non comprendono, allontanandosi dalla partecipazione politica e accomunando tutti i partiti nel medesimo giudizio negativo.

I partiti politici hanno perso la loro funzione e, come a destra così a sinistra, nascono e poco dopo muoiono, si smontano e si rimontano, acquistano e perdono pezzi a scapito della loro identità, acuendo il distacco dalla base, ma favorendo un balletto di numeri che la gente comune non può e non vuole comprendere.

Nel tentativo estremo di pervenire ad una soluzione non facile, è onesto riconoscerlo, noi pensiamo che, superato il prossimo C.C., occorre affrontare il nodo del Bilancio di Previsione e delle delibere funzionalmente connesse e collegate, rinviando tutto il resto a dopo le elezioni provinciali ed europee.

La Giunta approvi subito lo schema di Bilancio ed i collegati affinché possa essere convocato il C.C. entro la metà di maggio, come stabilito in sede di partito e di maggioranza.

Per sottrarre questi decisivi passaggi ad ipotetiche trattative sotterranee, private ed individuali, i sottoscritti hanno già proposto alla segreteria del PD l'azzeramento, **prima del Consiglio Comunale sul Bilancio**, di tutte le cariche di gestione nella Giunta Comunale e negli Enti collegati.

Questa proposta, già approvata dalla segreteria e dagli amministratori del PD, sarà portata in maggioranza per la discussione, unico luogo politicamente qualificato e legittimato ad assumere le conseguenti decisioni.

Galatina, 05/05/09

Piero Lagna

Giovanni De Benedetto